

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

IERI DALLA C. T. DELL'U. V. I.

## Revocato il diktat ai ciclisti italiani

### Le ruote azzurre potranno di nuovo partecipare a corse all'estero

MILANO, 14. — Richiamandosi al disposto del 25 giugno u.s. ritenuto che non abbiano più ragione di sussistere i motivi di ordine tecnico che hanno originato la misura restrittiva a carico dei partecipanti al trentatreesimo Giro d'Italia, la Commissione tecnico-sportiva dell'U.V.I. ha deciso — con decorrenza immediata — di revocare il divieto di gareggiare all'estero.

Tale provvedimento non pregiudica ogni altro procedimento di natura disciplinare pendente presso la competente Commissione appello e disciplina.

Come volevasi dimostrare. Nel commento alla decisione della C.T.S. dell'U.V.I., consegnata, brevi mani, ai giornalisti sul traguardo del «Giro dell'Emilia» a Bologna diecino, infatti: «... l'U.V.I. avesse potuto disporre di una squadra forte e capace di vincere il Tour, il comunicato 34 non sarebbe stato dato alla stampa. Ma avrà breve vita, il comunicato 34; un paio di settimane, forse. E' il tempo che basta all'U.V.I. per impedire che la squadra di Rimoldi prenda la strada di Amsterdam, del Tour». Così sull'Unità del 28 giugno.

Sono passati giusti 17 giorni e la C.T.S. ha strapato, s'è mangiato, il comunicato 34; la C.T.S. riassume le sue intenzioni. Ma, intanto, il CONI e l'U.V.I. hanno raggiunto lo scopo: hanno — cioè — impedito che gli uomini della squadra di Rimoldi prendessero la strada di Amsterdam e del Tour. Così (al lungo elenco...) il CONI non dovrà aggiungere un'altra possibile sconfitta; intanto sul triste, meschino, forfai cade la polvere del tempo. E così Rodoni s'è preso le sue rivincite: contro la Federazione di Francia che l'ha costretto a una grama figura nella questione degli uomini-sandwich, contro «l'Equipe» che ha fatto poco e niente per dare al «Giro» gli uomini di Francia, contro la «Gazzetta dello Sport» che invece s'era prestata per dare una squadra al «Tour», contro Rimoldi che avrebbe preso il posto di Binda e — infine — contro la «Legnano» la «Bianchi», la «Bottecchia», la «Frejus» e l'«Atala» che avevano concesso uomini e materiale alla squadra di Rimoldi.

Picchie e ripicchie. Ma il giusto commento è stato quello di Carlin che ha messo in bocca a Rodoni questa frase: «Il ciclismo son me!». Rodoni ha voluto vincere. L'ha vinto. Rodoni ha perduto una volta, un'altra volta, che proprio non conosce il significato della parola sport. Rodoni non sa che vincere o perdere, nel campo dello sport ha un'importanza relativa; importante nello sport è battersi bene, con lealtà. Il comunicato 37 annulla il comunicato 34; l'uno e l'altro con lo sport fanno a pugni. Il comunicato dice: «... ritenuto che non abbiano più ragione di sussistere i motivi di ordine tecnico (sic) che hanno originato la misura restrittiva... non, inutile è continuare. La C.T.S. si dà la zappa sui piedi. E sui piedi la dà all'U.V.I. e al CONI. «Non sussistono più i motivi tecnici, ecc. ecc.», possibile, allora, che 17 giorni fa i «motivi tecnici» sussistessero? L'incapacità dell'U.V.I. dei suoi organi di nota; e nota è la testardaggine. Ora dalla commedia l'U.V.I. passa alla farsa: ridere, ridere, ridere. Ecco il commento al comunicato 37 della C.T.S.: una risata.

Purtroppo non ridono gli uomini della squadra di Rimoldi, che hanno perduto l'ingaggio al «Tour» e la possibilità di una buona e bella difesa: purtroppo non ridono gli uomini di sport che col forfai delle ruote azzurre al «Tour» hanno subito una mortificazione, un'umiliazione.

Bisognerà riparlare di quest'altra sbagliata azione dell'U.V.I.; ne parleremo con più calma, un altro giorno.

A. C.

IL FREDDO LA NEBBIA E LA PIOGGIA HANNO RESO DURISSIMA LA 7° TAPPA DEL TOUR

## Fuggono in tre a quasi quaranta all'ora e Vivier batte Mahè e Forlini a Vannes

### Il gruppo degli «assi», battuto da Kubler, a 8'28" dal vincitore - Bobet conserva la «maglia gialla»

(Nostro servizio particolare)

VANNES, 14. — Giornata di festa nazionale per la Francia, giornata di festa anche per il Tour. Festa relativa se si considera che sui 211 chilometri, che dividono Brest da Vannes, si è tenuta una media superiore ai 39 orari, se si considera la pioggia, la nebbia e il freddo che hanno tenuto lontano dal Tour la folla che è tradizionalmente nell'anniversario della presa della Bastiglia si affolla sulle strade di Francia.

Si è marciato fortissimo abbiamo detto, ma ciò ha permesso ugualmente ad un terzetto di animosi di andarsene in perfetta solitudine e di aggiudicarsi la tappa con una impresa favorita dall'inerzia del gruppo che ha lasciato fare con singolare magnanimità. Forse le fatiche del giorno scorso hanno convinto i vari Koblet, Kubler e Bobet a prendersi una giornata di relativa vacanza, forse è stato l'effetto di una tacita tregua instaurata fra i grandi del Tour. Comunque, Bobet oggi ha tenuto gli occhi bene aperti e non si è lasciato sfuggire nemmeno per un attimo il suo avversario più pericoloso, il biondo Hugo, Bobet ha portato in salvo anche oggi la sua maglia gialla; per il terzo non sono state tentate le portargliela via.

Una tappa così e così, quella di oggi. Ancora un regionale alla ribalta. Ha vinto Jacques Vivier, un solido assistente del Tour 1953 aveva fatto inorgogliare l'altissimo che si era ritenuto all'altezza di grandi imprese. Oggi stanco, stremato dal freddo, è sceso di bicicletta e, supremo anatema nei confronti di Goddet, ha dichiarato di non voler più partecipare al Tour. Ma forse fra un anno cambierà idea.

Nebbia e pioggia a Brest questa mattina; l'anniversario della presa della Bastiglia, festa nazionale francese, non ha portato fortuna alla carovana del Tour. E' tradizione che il bel tempo in Francia porti fortuna al Tour. Ma questo giorno, ma quest'anno meteorologicamente sfugge a ogni regola.

Fa freddo quando Goddet alle ore 11 abbassa la ban-

dierina del via sul gruppo dei 94 superstiti del Tour. Oltre al svizzero Hollestein, ritiratosi ieri in seguito alle conseguenze di una brutta caduta, non si sono presentati a firmare il foglio di partenza anche lo spagnolo Langarica e il regionale Ruffet, questo ultimo colto improvvisamente da un attacco di sciatica, male più o meno strano per un gigante della strada, interdetto si pure di secondo piano del Tour de France. Nonostante l'avversità delle condizioni atmosferiche, si va subito forte e in testa si va a 34 orari. Andatura che non basta per smuovere le vellette offensive dei soliti scaltanati. Se ne va via Jacques Vivier che approfittando d'una breve salita prima di Quillennec (km. 65) per lasciare il grosso. Al controllo volante di Quimper (km. 77) i tre portano al fianco il solito Croci-Torti che si guarda bene dal tirare su pure per un metro Guerinier per marcia assai bene, e il tandem a Chateaufort passa con 2'45" di vantaggio sul gruppo.

Monoposto passivo e vedano però Apo Lazarides, Mahè e Vivier che approfittano d'una breve salita prima di Quillennec (km. 65) per lasciare il grosso. Al controllo volante di Quimper (km. 77) i tre portano al fianco il solito Croci-Torti che si guarda bene dal tirare su pure per un metro Guerinier per marcia assai bene, e il tandem a Chateaufort passa con 2'45" di vantaggio sul gruppo.

Quando il vantaggio dei due — Mahè e Vivier — è minimo, non più di 30", esce dal plotone l'indovinato Forlini e si porta sulle ruote dei due. Bastano poche parole per trovare l'accordo. Il vantaggio dei due — Mahè e Vivier — è minimo, non più di 30", esce dal plotone l'indovinato Forlini e si porta sulle ruote dei due. Bastano poche parole per trovare l'accordo. Il vantaggio dei due — Mahè e Vivier — è minimo, non più di 30", esce dal plotone l'indovinato Forlini e si porta sulle ruote dei due. Bastano poche parole per trovare l'accordo.

Poco dopo dal gruppo partono di scatto altri due corri-

COMPLETERA' LA PREPARAZIONE AD ASGOT

## Non ha convinto Botticelli nei galoppi di New Market

### I critici conoscono la pigrizia del cavallo italiano e confidano nella sua «verve» in gara

LONDRA, 14. — Dopo l'ultimo lavoro a Newmarket il «crack» del galoppo è accompagnato dai suoi augurali del giorno, si è trasferito ad Ascot dove dopodomani tenterà contro i migliori cavalli del mondo in una grande avventura nel King George and Elizabeth Stakes.

Nell'ultimo lavoro Botticelli non ha convinto: ma la cosa che ci preoccupa perché è nota è l'ultimo grande prodotto dello scorse Federato. Teste è un soggetto pigro e non ama impegnarsi in allenamento (proprio alla vigilia del trionfo Derby non era stato preceduto in galoppo dal compagno Lorenzo Luppi) e preferisce essere cavato da una straordinaria risorse alla corsa.

Quel che ci preoccupa invece è che l'incidente occorsogli al momento del salto, non gli consenta di affrontare i suoi grandi avversari in condizioni precarie di forma a causa del riposo forzato che ha dovuto rispettare per una decina di giorni. Aureo è il fantore infatti sotto avversari: contro i quali Botticelli avrà bisogno di tutte le risorse della sua classe per potersi battere ad armi pari e tentare di battere quella vittoria su di cui siamo attesi senza il suo incidente.

Sulla pista di Ascot Botticelli lavorerà probabilmente ancora domani e forse anche dopodomani prima della corsa per una apertura di stato.

Intanto l'uomo più famoso in questi giorni a New Market, il grande centro ippico britannico, è un uomo dai capelli neri, Bob Biegli, che si è trasferito in città al fatto di essere figlio di italiani e di parlare molto bene tale lingua.

Nel suo bar-pasticceria si danno convegno gli appassionati di ippica (e a New Market sono non oltremodo una legione), nell'intento di strappare a Bob i segreti riguardanti Botticelli. «Tutti sono convinti che Bob Biegli sia un cavaliere di razza italiana, il rubicondo pasticcere non si sbottano e intanto nuovi clienti acquistano nel suo negozio per aver modo di fare una chiacchierata e magari di strappare qualche informazione.

Anch'egli è rimasto un po' deluso dalla prova fornita in allenamento da Botticelli guidato da Campieri, sulla pista dell'ippodromo di New Market. Tuttavia gli esperti non si sono lasciati andare a conclusioni sfavorevoli. Essi ricordano che i cavalli continentali ingannano sempre prima di una corsa.

vanno abbastanza bene e al passaggio di Douglas (chiamato 17) hanno 30" in vantaggio sul gruppo. Poi, improvvisamente, desistono dal loro tentativo e a l'Hotel Comfront sono rinvoltati al plotone. Guerinier non si rassegna alla cattiva sorte e poco dopo ritenta l'avventura da solo. Dopo qualche centinaio di metri di fuga si trova però al fianco il solito Croci-Torti che si guarda bene dal tirare su pure per un metro Guerinier per marcia assai bene, e il tandem a Chateaufort passa con 2'45" di vantaggio sul gruppo.

Monoposto passivo e vedano però Apo Lazarides, Mahè e Vivier che approfittano d'una breve salita prima di Quillennec (km. 65) per lasciare il grosso. Al controllo volante di Quimper (km. 77) i tre portano al fianco il solito Croci-Torti che si guarda bene dal tirare su pure per un metro Guerinier per marcia assai bene, e il tandem a Chateaufort passa con 2'45" di vantaggio sul gruppo.

Quando il vantaggio dei due — Mahè e Vivier — è minimo, non più di 30", esce dal plotone l'indovinato Forlini e si porta sulle ruote dei due. Bastano poche parole per trovare l'accordo. Il vantaggio dei due — Mahè e Vivier — è minimo, non più di 30", esce dal plotone l'indovinato Forlini e si porta sulle ruote dei due. Bastano poche parole per trovare l'accordo.

Poco dopo dal gruppo partono di scatto altri due corri-

COMPLETERA' LA PREPARAZIONE AD ASGOT

## Non ha convinto Botticelli nei galoppi di New Market

### I critici conoscono la pigrizia del cavallo italiano e confidano nella sua «verve» in gara

LONDRA, 14. — Dopo l'ultimo lavoro a Newmarket il «crack» del galoppo è accompagnato dai suoi augurali del giorno, si è trasferito ad Ascot dove dopodomani tenterà contro i migliori cavalli del mondo in una grande avventura nel King George and Elizabeth Stakes.

Nell'ultimo lavoro Botticelli non ha convinto: ma la cosa che ci preoccupa perché è nota è l'ultimo grande prodotto dello scorse Federato. Teste è un soggetto pigro e non ama impegnarsi in allenamento (proprio alla vigilia del trionfo Derby non era stato preceduto in galoppo dal compagno Lorenzo Luppi) e preferisce essere cavato da una straordinaria risorse alla corsa.

Quel che ci preoccupa invece è che l'incidente occorsogli al momento del salto, non gli consenta di affrontare i suoi grandi avversari in condizioni precarie di forma a causa del riposo forzato che ha dovuto rispettare per una decina di giorni. Aureo è il fantore infatti sotto avversari: contro i quali Botticelli avrà bisogno di tutte le risorse della sua classe per potersi battere ad armi pari e tentare di battere quella vittoria su di cui siamo attesi senza il suo incidente.

Sulla pista di Ascot Botticelli lavorerà probabilmente ancora domani e forse anche dopodomani prima della corsa per una apertura di stato.

Intanto l'uomo più famoso in questi giorni a New Market, il grande centro ippico britannico, è un uomo dai capelli neri, Bob Biegli, che si è trasferito in città al fatto di essere figlio di italiani e di parlare molto bene tale lingua.

Nel suo bar-pasticceria si danno convegno gli appassionati di ippica (e a New Market sono non oltremodo una legione), nell'intento di strappare a Bob i segreti riguardanti Botticelli. «Tutti sono convinti che Bob Biegli sia un cavaliere di razza italiana, il rubicondo pasticcere non si sbottano e intanto nuovi clienti acquistano nel suo negozio per aver modo di fare una chiacchierata e magari di strappare qualche informazione.

Anch'egli è rimasto un po' deluso dalla prova fornita in allenamento da Botticelli guidato da Campieri, sulla pista dell'ippodromo di New Market. Tuttavia gli esperti non si sono lasciati andare a conclusioni sfavorevoli. Essi ricordano che i cavalli continentali ingannano sempre prima di una corsa.

Il premio Savona, dotato di 500 mila lire di premi sulla distanza di 2060 metri, figura al centro del convegno di Villa Giori.

Sette cavalli saranno ai nastri; proveremo a dare le nostre preferenze a Balacava nei confronti di Marietana e Visserba. Includendo a Duse il compagno di Vanni, che ci fornirà le migliori sorprese.

La riunione avrà inizio alle ore 21.

Ecco le nostre selezioni: Premio Pegli: Duca delle Valli, Gioia, Casabazza, Premio Celso: Conte Rosso, Olé, Montebello; Premio Pra: Saraceno, Montepolo, Adriano; Premio Arenzano: Eruzione, Pizia, Varesio; Premio Valtieri: Zena, Tabina, Cuneo; Premio Savona: Balacava, Marietana, Visserba; Premio Varazze: Ungaro, Montello, Monginevro.

Ecco le nostre selezioni:

COMPLETERA' LA PREPARAZIONE AD ASGOT

## Il Premio Savona stasera a Villa Giori

### I critici conoscono la pigrizia del cavallo italiano e confidano nella sua «verve» in gara

LONDRA, 14. — Dopo l'ultimo lavoro a Newmarket il «crack» del galoppo è accompagnato dai suoi augurali del giorno, si è trasferito ad Ascot dove dopodomani tenterà contro i migliori cavalli del mondo in una grande avventura nel King George and Elizabeth Stakes.

Nell'ultimo lavoro Botticelli non ha convinto: ma la cosa che ci preoccupa perché è nota è l'ultimo grande prodotto dello scorse Federato. Teste è un soggetto pigro e non ama impegnarsi in allenamento (proprio alla vigilia del trionfo Derby non era stato preceduto in galoppo dal compagno Lorenzo Luppi) e preferisce essere cavato da una straordinaria risorse alla corsa.

Quel che ci preoccupa invece è che l'incidente occorsogli al momento del salto, non gli consenta di affrontare i suoi grandi avversari in condizioni precarie di forma a causa del riposo forzato che ha dovuto rispettare per una decina di giorni. Aureo è il fantore infatti sotto avversari: contro i quali Botticelli avrà bisogno di tutte le risorse della sua classe per potersi battere ad armi pari e tentare di battere quella vittoria su di cui siamo attesi senza il suo incidente.

Sulla pista di Ascot Botticelli lavorerà probabilmente ancora domani e forse anche dopodomani prima della corsa per una apertura di stato.

Intanto l'uomo più famoso in questi giorni a New Market, il grande centro ippico britannico, è un uomo dai capelli neri, Bob Biegli, che si è trasferito in città al fatto di essere figlio di italiani e di parlare molto bene tale lingua.

Nel suo bar-pasticceria si danno convegno gli appassionati di ippica (e a New Market sono non oltremodo una legione), nell'intento di strappare a Bob i segreti riguardanti Botticelli. «Tutti sono convinti che Bob Biegli sia un cavaliere di razza italiana, il rubicondo pasticcere non si sbottano e intanto nuovi clienti acquistano nel suo negozio per aver modo di fare una chiacchierata e magari di strappare qualche informazione.

Anch'egli è rimasto un po' deluso dalla prova fornita in allenamento da Botticelli guidato da Campieri, sulla pista dell'ippodromo di New Market. Tuttavia gli esperti non si sono lasciati andare a conclusioni sfavorevoli. Essi ricordano che i cavalli continentali ingannano sempre prima di una corsa.

TEATRI

## Questa sera «Turandot» alle Terme di Caracalla

Questa sera, alle ore 21, replica della «Turandot» di G. Puccini (rapp. n. 1) diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis, interpreti principali: Gertrud Grob-Prandl, Giacomo Lauri Volpi, Gabriella Tucci, Vito De Taranto, Afro Poli, Fernando Delle Fornaci e Adolfo Zagonara. Maestro del coro Giuseppe Coni. Regia di Bruno Neri.

Il gruppo degli «assi», battuto da Kubler, a 8'28" dal vincitore - Bobet conserva la «maglia gialla»

«I più bei occhi del mondo» di Sarmet al Galdoni

Lunedì alle 21.15 la nuova Compagnia di Prosa «La Fioccola» diretta da G. Caspina e R. Rolando Pietrini darà «I più bei occhi del mondo» di Jean Giraudoux con Pietro Priolera, Diana Bergea, Gioia Maria Vella, Regia F. Caspina. Biglietti ARPA-CIT e al teatro 558809.

La situazione di Concarneau era ben lunga però dall'essere stabile. Schaefer e Alomar professionisti farai riprendere dal grosso, infatti poco dopo il via Apo Lazarides. Quando il vantaggio dei due — Mahè e Vivier — è minimo, non più di 30", esce dal plotone l'indovinato Forlini e si porta sulle ruote dei due. Bastano poche parole per trovare l'accordo.

Il terzo rimane la corsa e il Lorlet il gruppo è ormai lontano; corsa decisa se a 50 km. dall'arrivo i grandi hanno già 5" di distacco.

Il vantaggio del terzo gruppo è sempre più. Nella volata sul rettilineo di Vannes, Vivier, partito da lontano, riesce ad aver ragione del veloce ritorno di Forlini, sottopreso nello scatto.

Il gruppo se l'è presa con la punta e ha atteso otto minuti e mezzo per ripartire. Allo scatto, Ferdj Kubler ha la meglio facilmente su Ockers che, a sua volta, precede Schaefer, Van Est e Van Den Branden.

Bobet conserva la «maglia gialla» e i critici conoscono la pigrizia del cavallo italiano e confidano nella sua «verve» in gara.

Il premio Savona, dotato di 500 mila lire di premi sulla distanza di 2060 metri, figura al centro del convegno di Villa Giori.

Sette cavalli saranno ai nastri; proveremo a dare le nostre preferenze a Balacava nei confronti di Marietana e Visserba. Includendo a Duse il compagno di Vanni, che ci fornirà le migliori sorprese.

La riunione avrà inizio alle ore 21.

Ecco le nostre selezioni: Premio Pegli: Duca delle Valli, Gioia, Casabazza, Premio Celso: Conte Rosso, Olé, Montebello; Premio Pra: Saraceno, Montepolo, Adriano; Premio Arenzano: Eruzione, Pizia, Varesio; Premio Valtieri: Zena, Tabina, Cuneo; Premio Savona: Balacava, Marietana, Visserba; Premio Varazze: Ungaro, Montello, Monginevro.

Ecco le nostre selezioni:

COMPLETERA' LA PREPARAZIONE AD ASGOT

## 100 motociclisti iscritti al Rallye Milano-Liegi

BRUXELLES, 14. — Sedici squadre con un complessivo di circa 100 corridori parteciperanno al Rallye motociclistico Milano-Liegi-Milano che si svolgerà dal 19 al 21 luglio.

COMPLETERA' LA PREPARAZIONE AD ASGOT

## NOTE VENATORIE

### Il 22 agosto «riapertura», nella provincia di Roma

Viva attesa per l'assemblea comunale

Apprendiamo che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, a seguito delle proposte presentate dal C.P.D. e l'andamento della stagione agricola, avrebbe fissato le seguenti date di apertura per la prossima stagione venatoria: 15 agosto (alla migrazione) e 12 settembre (alla stanzialità) per la Provincia che hanno chiesto l'apertura anticipata (ha chiesto la provincia di Roma).

DALLA PROVINCIA continuano a pervenire notizie abbastanza confortanti. Da più parti vengono segnalate cote di stamne, numerosi uccelli in volo, e soprattutto, midie di fagiani in terreno libero. Da Civitavecchia, Marino, Castelnuovo, Nettuno, apprendiamo che gli allevamenti di fagiani, e soprattutto, midie di fagiani, subiti immensi nelle zone di rimpollamento. Nella Castelluccio di Porto riera segnalato che la battuta è in piena funzionalità e che i selvatici vi abbondano. Magliano Romano, infelice esperimento di Cenerentola per la coppa e topoli che lo scorso anno fu vinto da Otten dall'Italia. Il torneo è riservato a giocatori nati dopo il 1932, esclusi gli elementi che abbiano giocato in coppa Davis.

I pallavolisti cinesi in tournée nell'URSS

RIGA, 14. — Le squadre di pallavolo della Repubblica popolare cinese, che stanno compiendo un giro dell'URSS, hanno ieri disputato due partite amichevoli a Riga, capitale della Lettonia.

La squadra femminile cinese ha sconfitto la rappresentativa dell'istituto di cultura fisica lettone per 3 a 0. La squadra maschile del Circolo ufficiali di Riga ha battuto quella cinese per 3 a 1.

La prossima attività dei tennisti italiani

MILANO, 14. — L'annuale incontro internazionale di tennis fra le squadre femminili di Italia e della Germania, si svolgerà quest'anno ad Heidelberg dal 23 al 25 luglio. Sarà in palio la coppa Alberto Bonaccosa.

La squadra italiana sarà così composta: Silvana Lazzarini, Nicola Migliori, Andrea Scudone (capitano) e Lea Pericoli.

Negli stessi giorni a Lione si terrà rappresentativa comprendente Antonio Maggi, Giorgio Fanfani e Maria Laura Veronesi.

La Dinamo sempre in testa nel campionato sovietico

MOSCA, 14. — Nelle ultime partite, la Torpedo di Mosca (la squadra delle officine automobilistiche Stalin) ha sconfitto la Locomotive di Mosca per 1 a 0. Le Riserve del lavoro di Leningrado, che per la prima volta giocano in divisione A, hanno battuto la Torpedo di Gorki per 2 a 1.

In testa alla classifica del campionato di calcio dell'URSS è ora la Dinamo di Mosca con 24 punti su 17 partite, seguita dalla Spartak di Minsk con 21 su 17, dalla Torpedo di Gorki con 21 su 18, dalla Spartak di Mosca con 20 su 15.

La Dinamo sempre in testa nel campionato sovietico

MOSCA, 14. — Nelle ultime partite, la Torpedo di Mosca (la squadra delle officine automobilistiche Stalin) ha sconfitto la Locomotive di Mosca per 1 a 0. Le Riserve del lavoro di Leningrado, che per la prima volta giocano in divisione A, hanno battuto la Torpedo di Gorki per 2 a 1.

Clodio: L'assassino è in casa Cola di Rienzo; Tarzan e i cacciatori d'avorio con L. Barker; Colpa: Duse; una risposta; Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara. Colonna: L'assassino è in casa Colosso; Notre Dame con M. O'Hara.

Colonna: L'assassino è